



a Scuola di Digitale con **TIM**

Lezione 5

Copyright e oltre

Introduzione ai diritti d'autore
e alle licenze creative commons

 Internet, dati, reti e sicurezza



TIM

Il riuso di contenuti digitali (foto, video, musica) è oggi decisamente comune nel mondo della scuola: insegnanti e alunni producono spesso lavori multimediali ai quali capita di dover aggiungere una fotografia, una colonna sonora, un piccolo video. Di solito, questi materiali aggiuntivi si trovano facilmente sul web, attraverso i motori di ricerca e i siti specializzati (per esempio Flickr o YouTube). Un argomento molto spinoso, di grande attualità, e su cui c'è molta disinformazione riguarda il diritto di autore. Se trovo un'immagine su Google, o su un social network, posso riutilizzarla? A quali condizioni? Posso usare a mio piacimento le musiche che scarico dal web o devo pagare qualcosa a qualcuno?

Naturalmente, la questione si pone anche, viceversa, per le creazioni originali prodotte all'interno delle scuole o da singoli docenti e studenti: come pubblicarle in modo che siano sempre riconosciuti i diritti degli autori? Proviamo a portare un minimo di chiarezza nella complessa materia del diritto d'autore in rete e a fornire alcuni consigli sui modi *sostenibili* di condivisione e di riuso dei contenuti digitali.

Cosa impareremo in questa lezione

- .1 | Cos'è il diritto di autore?
- .2 | Cosa si intende per Creative Commons?
- .3 | Quanti tipi di licenza Creative Commons esistono?
- .4 | Dove posso trovare risorse gratuite per la didattica?
- .5 | Alcune risorse in rete sul diritto di autore e sui Creative Commons.

COPYRIGHT

SICUREZZA

CONDIVISIONE

Partiamo da una considerazione di base, niente affatto scontata: qualunque contenuto, o opera creativa, a patto che sia originale (sì, anche il disegno di un bambino) è sempre coperto da diritto d'autore. Il diritto d'autore sorge automaticamente, indipendentemente dal fatto che l'autore ne sia consapevole o meno o apponga diciture (del tipo *tutti i diritti riservati*) o simboli (il famoso ©).

È l'autore che, al contrario, deve specificare chiaramente se intende consentire alcuni utilizzi della sua opera, e sotto quali condizioni.

Riassumendo: i contenuti reperiti sul web non si possono riutilizzare, a meno che l'autore non lo abbia esplicitamente concesso.

Vi sono alcune eccezioni a questa regola di base: ad esempio i contenuti che si trovano nel *pubblico dominio*, ovvero non sono protetti dal diritto d'autore o perché i diritti sono scaduti (è il caso di molte opere letterarie classiche, disponibili in rete, ad esempio su LiberLiber <http://liberliber.it/>) o perché l'autore volontariamente vi ha rinunciato.

Troppo spesso si tende a credere che sia possibile riutilizzare liberamente i contenuti trovati in rete, perché tanto, proprio perché sono online, sono già esposti al pubblico, o invocandone l'uso didattico.

Brutte notizie: mentre in alcune legislazioni (ad esempio negli USA) esiste anche il concetto di fair use, cioè di un uso legittimo di un'opera protetta da copyright, senza autorizzazione, sotto particolari condizioni, come per esempio l'uso didattico, in Italia questo concetto non è codificato in modo altrettanto esplicito, per cui nella situazione attuale l'incertezza sulle possibilità d'uso permane.

Il vero problema è che la normativa internazionale sul diritto d'autore risale all'era pre-digitale, è stata pensata soprattutto per proteggere i diritti di sfruttamento economico delle opere e male si adatta al mondo digitale.

Una possibile soluzione è rappresentata dalle licenze Creative Commons.

Cosa sono i Creative Commons – CC?

Con questo termine vengono comunemente indicate delle licenze che indicano quali diritti patrimoniali l'autore tiene per sé e a quali invece rinuncia, consentendo quindi la condivisione di lavori originali e permettendone in alcuni casi la modifica. Lo scopo è: aumentare la quantità di materiale creativo (culturale, educativo e scientifico) disponibile come bene comune – il contenuto che è disponibile pubblicamente, gratuitamente e legalmente per la condivisione, per l'uso e per il riuso.

Questo significa che le licenze Creative Commons agiscono in aggiunta e sulla base del diritto d'autore già esistente e non servono a tutelare l'opera o a dimostrarne la paternità, ma a farla circolare e renderla disponibile e utilizzabile dai terzi.

Tramite le licenze **Creative Commons** si mantengono i diritti morali sui contenuti originali come foto, scritti, progetti, video e altro ancora, pur condividendoli con il mondo intero.

Non si pongono come alternativa al diritto di autore,
ma sono in parallelo a esso.

Le licenze Creative Commons possono servire per proteggere i diritti originali al livello scelto dall'autore stesso: è possibile farlo facilitando e incoraggiando la condivisione e il riuso da parte di terzi. La cosa più importante è che Creative Commons consente agli autori di mantenere anche solo parte dei diritti sulle opere da loro prodotte e permette agli utenti di sapere esattamente quali diritti l'autore desidera riservarsi e quali condivide liberamente. Questa scelta viene definita nella terminologia CC “**Alcuni diritti riservati**” (*Some Rights Reserved*), contrapposta al “**Tutti i diritti riservati**” (*All Rights Reserved*), che copre di default tutte le opere se non, appunto, diversamente indicato.



ALCUNI DIRITTI
RISERVATI



TUTTI I DIRITTI
RISERVATI

Se invece si decide di rinunciare a tutti i diritti (patrimoniali, gli unici a cui si può rinunciare!) sul proprio lavoro, la dicitura diventa “**Nessun diritto riservato**” (*No Rights Reserved*) e l'opera entra a far parte del pubblico dominio, cioè dell'insieme di quei lavori che possono essere modificati e riprodotti senza vincoli legislativi.



NESSUN DIRITTO
RISERVATO

Come sono fatte le licenze Creative Commons?

Ogni licenza si compone di tre parti:

- Il **Common Deed**, che descrive brevemente i diritti e le regolamentazioni della licenza in linguaggio comprensibile a chiunque.
- Il **Legal code**, cioè la licenza vera e propria, il documento giuridicamente vincolante tra le parti e che è disponibile nelle principali lingue.
- L'**immagine descrittiva della licenza** che può essere inserita sul sito o dove viene pubblicato il contenuto.

La licenza più semplice che un autore può scegliere è quella denominata “**Attribuzione**” – per cui si deve citare il nome dell'autore nel caso in cui si utilizzasse il suo lavoro. Le altre licenze qui sotto elencate possono essere aggiunte e combinate in base alle diverse esigenze.

Queste sono le licenze disponibili, come sono indicate dalla pagina sulle licenze di Creative Commons:



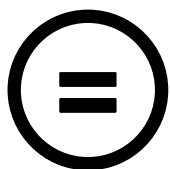
Attribuzione (Attribution – By):

questo simbolo significa che è consentito copiare, distribuire, mostrare e modificare l'opera e i lavori derivati, purché sia sempre indicato l'autore e l'opera.



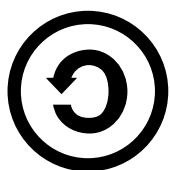
Non commerciale (Non Commercial – NC):

se vedete questo simbolo, è consentito copiare, distribuire, mostrare e modificare l'opera e i lavori derivati, ma unicamente per scopi non commerciali.



Non opere derivate (No Derivative Works – ND):

in questo caso è consentito copiare, distribuire e mostrare solo copie identiche dell'opera, non sono ammesse modifiche o opere derivate.



Condividi allo stesso modo (Share Alike – SA):

significa che è permessa la distribuzione di opere derivate solo con licenza identica a quella dell'opera originale.

Consigliamo di leggere con attenzione la lista delle **licenze Creative Commons** (<http://creativecommons.org/about/license/>) che si ottengono combinando gli elementi qui sopra citati.

Come utilizzare un'opera altrui con licenza Creative Commons.

Volete utilizzare, condividere o modificare un'opera altrui che avete trovato in rete? Ecco alcuni suggerimenti:



Cercate la licenza Creative Commons:

i posti dove guardare solitamente sono la barra laterale del sito, sul fondo della pagina, la pagina About/Chi siamo o anche la pagina Contatti. Se non trovate l'informazione che state cercando, scrivete all'autore chiedendo informazioni sul tipo di licenza che regola l'utilizzo del suo lavoro. La vostra richiesta e il vostro sforzo verranno probabilmente apprezzati.



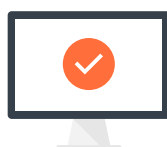
Comprendete i dettagli della licenza utilizzata:

una volta trovata la licenza, cliccate sul logo e leggete con attenzione il documento descrittivo prima di cominciare il lavoro.



Riproducete, modificate e ridistribuite coerentemente alla licenza

e comunicatelo all'autore, non solo con un link o una citazione, ma ditegli che avete apprezzato il suo lavoro e ringraziatelo per averlo reso disponibile alla comunità.



Rendete disponibile anche il vostro lavoro:

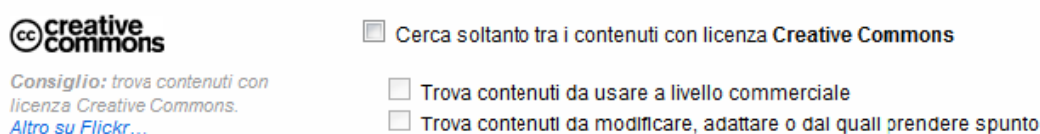
ora che avete condiviso o modificato il lavoro di qualcun altro, perché non contribuite rendendo disponibile parte del vostro lavoro alla comunità usando una licenza Creative Commons?

Tenete presente che CC non offre alcun servizio di registrazione o di deposito delle opere. Non fornisce pertanto alcuna prova della paternità delle opere, né si può considerare un sostituto di enti di intermediazione come la SIAE. La pubblicazione con una licenza CC non è quindi una protezione (anche perché non sono neanche presenti, né per ora ipotizzabili, controlli efficaci) ma è soprattutto un *segnale di apertura* dell'autore verso i possibili utilizzatori. Non è altro che un modo semplice e standardizzato per rendere chiare ed evidenti le condizioni d'uso, senza che si debba instaurare un contatto diretto tra utilizzatore ed autore. Per gli insegnanti e, più in generale, per il mondo della scuola, può costituire un'ottima occasione per condividere materiali e contenuti in un modo trasparente e aperto, e che tuttavia salvaguarda la proprietà intellettuale degli autori.

Di particolare interesse per il mondo educativo è la possibilità, offerta da alcuni siti e da Google, di effettuare ricerche mirate a contenuti riutilizzabili con licenze CC.

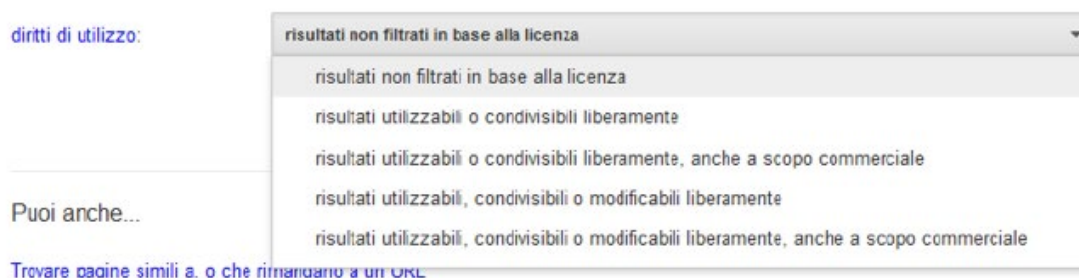
Si può partire dalle pagine dedicate alla ricerca di audio, immagini, video, testi e risorse educative del sito stesso di Creative Commons (creativecommons.org).

Per le immagini, si può ricorrere al grande database di Flickr:



<http://www.flickr.com/search/advanced/?>

Ma è possibile anche effettuare una selezione simile con la ricerca avanzata di Google:



Per limitarsi alle immagini (Google Image), basta seguire queste istruzioni.

Oltre ai motori di ricerca, esistono anche siti specializzati nella raccolta di contenuti utilizzabili con licenze CC. Tra questi, segnaliamo alcune risorse relative a due tipi di contenuti molto utilizzati in ambito educativo, musica e immagini.



- Per la musica, Jamendo e BeatPick.

Esplorando questi siti non sarà difficile trovare colonne sonore alternative rispetto alla canzone conosciuta, ma soggetta a diritti e pertanto non utilizzabile, da inserire nei video prodotti a scuola. E magari si scopriranno anche musicisti emergenti altrettanto validi!



- Per le immagini: Pixabay, Freefoto e, per le clipart, Open Clipart.

Link utili

[FAQ Wikipedia Creative Commons](#)

[Creative Commons Corporation](#)

[Creative Commons: manuale operativo](#)

[United State Copyright](#)

[EU Single Market Copyright](#)

[Creative Commons Licenses](#)

[Search Creative Commons content on CreativeCommons.org](#)

[Google enables Creative Commons image search](#)

[Flickr Creative Commons images](#)

[Mashable's 25+ Sources for Creative Commons Content](#)

[Search Google using Advanced Search and filter by Usage Rights](#)

[Follow @CreativeCommons on Twitter](#)

[Track your online Creative Commons content with FairShare – via RWW](#)



[#ScuolaDigitaleTIM](#)